

RESOCONTO ALLEGATO ALLA DELIBERA DI C.C N. 161 DEL 21.12.2016

Quinto punto all'O.d.G.

“Modifica ed integrazioni al Regolamento Comunale per la concessione di spazi ed aree pubbliche per le attività dello spettacolo viaggiante – luna park Perdonò approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 59 del 27.03.2007”

PRESIDENTE:

Espongono l'Assessore Schiazza, prego.

ASS. SCHIAZZA:

Buonasera Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri e signori del pubblico.

Do per letta la prima parte quindi vado solo al deliberato anche perché è abbastanza lungo.
Delibera le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto...
(Continua lettura)

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Musa.

MUSA:

Presidente io penso di aver capito il senso di questa variazione al Regolamento, oggi c'è praticamente una confusione incredibile per quanto riguarda il contributo che le giostre debbono dare o che danno come in ogni Comune per quanto riguarda principalmente le festività del Perdonò.

È una giungla perché non si riesce a capire, non ci sono paletti fermi, non ci sono regole precise, c'è un soggetto esterno che provvede grazie a Dio a fare questo lavoro perché il Comune non sarebbe in grado di poterlo fare.

Vedo che l'Assessore lo ha rimesso come possibilità di intervento diretto o indiretto, quindi prevede ancora che il gestore esterno possa entrare all'interno di questa cosa.

Io Presidente ho preparato un Emendamento per quanto riguarda l'Art. 15 nella lettera D, cioè laddove si indica e si fa soggetto che deve determinare la cifra che devono pagare queste tre categorie perché sono divisi in piccoli, grandi e medi mestieri, il pagamento volta per volta cioè ogni Giunta, secondo la variazione, ogni anno determina il prezzo da far pagare.

Adesso io con un attimo di presunzione anche dovuta al fatto che ho “gestito” il Perdonò laddove c'era veramente ancor più giungla, perché mi ricordo andare ad elemosinare a questi signori delle somme che sono sempre inferiori a quelle che ti dovrebbero dare, con grande danno da parte dell'ente o di chi rappresenta l'ente nella fattispecie il Comitato Perdonò o l'Ente Manifestazioni o chi esso sia con carenza... abbiamo sempre più problemi di soldi e quindi i soggetti che vengono qui a lavorare è giusto, così come fanno negli altri Comuni che diano il lascito.

Prima era proprio un lascito, cioè mi ricordo le guerre all'interno del Comitato a parlare con questa gente, a convincerli, ad inseguirli anche perché non so se voi avete sentito...

(Intervento f.m.) non so se conoscete i soggetti che spesso frequentano, sono soggetti “speciali” a dir poco.

Quindi il fatto che la Giunta anno per anno determini una somma senza nessun riferimento, ecco di questo io voglio parlare, cioè chi ha fatto il Perdono e qui dentro io penso che molti sono stati coinvolti, sa che l'introito che il mestiere fa sul territorio è direttamente proporzionale alla grandezza del Perdono.

Se tu al mestiere gli proponi 8 giorni di feste cioè quello lì te ne dà pure il doppio di quello che tu gli vorresti chiedere però lo fai lavorare.

Allora in questo contesto io faccio l'Emendamento dove dico che la Giunta è giusto che dica qual è la somma, però dandogli un minimo e un massimo, cioè non voglio assolutamente che la Giunta “influenzata” dallo strapotere di questa gente...

PRESIDENTE:

Il succo è se vengono qua come usano fare in massa “noi ce ne andiamo!” questo è lo strapotere.

MUSA:

Allora io dico che la Giunta che determina però togliere l'ultimo periodo che è quello che fa le sottocategorie.

Guarda Assessore io penso che oltre a queste tre le altre categorie fanno solamente confusione perché poi non si capisce dove sta il limite tra piccolo e piccolissimo, tra medio e molto medio e tra grande e molto grande.

Io penso che tre sono le categorie così come si fa da anni e come si fa negli altri Comuni, quindi io propongo di eliminare le sottocategorie e quindi eliminare l'ultimo rigo dell'Art. 15 lettera D e aggiungo “la Giunta Comunale dovrà deliberare una somma che dovrà rientrare nei seguenti parametri” e faccio le tre categorie.

Piccole attrazioni sono già menzionate nella Delibera le tre categorie: piccola, grande e...

PRESIDENTE:

Tu dici di levare e non modificare le categorie, diminuire il numero delle categorie.

MUSA:

No, di non farne altre.

PRESIDENTE:

Perfetto.

MUSA:

L'ultimo periodo dice che si possono fare...

PRESIDENTE:

Perfetto, ora ho capito.

MUSA:

Io dico più strette possibili... (Intervento f.m.) sì, però nell'ultimo periodo... (Intervento f.m.) le tre categorie potranno essere con la medesima Delibera di Giunta ordinate in "sottocategorie omogenee", io penso che questa frase determini solo confusione.

Propongo piccole attrazioni da 50 a 100 euro, medie attrazioni da 150 a 300 e grandi attrazioni da 250 a 500 i minimi che io ho messo sono quelli che pagano adesso!

Perché io sono andato ovviamente da Antonino Liberatore e mi sono fatto dare quelli che sono i soldi che pagano adesso, però dare la possibilità alla Giunta di entrare dentro questi parametri e a seconda di quella che è l'importanza del Perdono aumentarle o diminuirle ma non poterle scendere sotto di questo o super dimensionate, secondo me, è opportuno ai fini della buona riuscita del Perdono perché di quello stiamo parlando. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Volevo sentire l'Assessore cosa ne pensa, praticamente toglie l'individuazione di ulteriori categorie e di mettere un minimo e un massimo entro cui... come il coefficiente dell'immondizia praticamente.

ASS. SCHIAZZA:

Allora il Consigliere Musa ovviamente ha centrato il problema, quello che noi stiamo cercando di fare con questa Delibera è regolamentare un settore che fino ad ora ha fatto quello che ha voluto, perché in realtà secondo me quanto disposto dal precedente Regolamento del Commissario loro davano un contributo volontario, è capitato intanto che l'ente riscossore doveva correre dietro ai giostrai e poi è capitato molto spesso che a parità di struttura, di dimensioni che vogliono che noi adesso definiamo come piccole, medie e grandi chi dava 50 e chi dava 500.

Quindi da questo punto di vista abbiamo deciso di normarlo e di disciplinarlo dicendo quello che loro devono fare obbligatoriamente non in maniera facoltativa, così come l'esercente, come gli ambulanti, come quelli al commercio fisso hanno degli obblighi parimenti anche i giostrai se vogliono venire devono rispettare... (Intervento f.m.) io sto facendo questo cappello per dire cosa?

Che è accoglibile la richiesta che il Consigliere Musa fa per quanto riguarda l'eliminazione delle sottocategorie, però non credo sia accoglibile il quantum che vuole dare un minimo e un massimo per un semplice fatto che abbiamo rimandato poi ad una Delibera di Giunta i criteri che noi applicheremo sentite le categorie, sentiti i sindacati e sentiti i Dirigenti.

Quindi in questo passaggio nulla poi ci vieta di ritornare, possiamo fare anche un incontro pubblico non è un problema, e di normare questa seconda parte.

Però abbiamo delegato ad un momento successivo non a caso, altrimenti l'avremmo già indicato, solo per analizzare meglio nell'interesse generale e dell'ente le quote da applicare.

Quindi questo si potrà fare sicuramente, accolgo la richiesta, in un intervento successivo prima della Delibera facciamo un incontro con le associazioni di categoria e sindacati proprio per questo motivo.

Quindi secondo me è accoglibile appieno la prima parte e la seconda è meglio di no.

PRESIDENTE:

Allora l'Assessore dice "sdoppiamo l'Emendamento", la prima parte levare le sottocategorie, la seconda parte mi permetto di proporre di mandarlo a raccomandazione raccomandando la Giunta, cioè che non diventa un impegno deliberativo.
Consigliere Musa, prego.

MUSA:

Presidente il senso dell'Emendamento probabilmente non sono riuscito a farlo comprendere, se io avessi detto faccio l'Emendamento e facciamo un esempio da 0 a 300 non avrebbe senso perché la Giunta decide di fare ciò che vuole.

Però io dico che difficoltà c'è oggi a garantire un minimo di entrata al pubblico, che difficoltà c'è facendo con un range il doppio il massimo... (Intervento f.m.) posso?

Intanto sono sopravvenuti altri suggerimenti, qui non si fa distinzione tra stadio e centro città, si fa distinzione tra piccola, grande e media, basta! (Intervento f.m.) invece non andrebbe fatta perché probabilmente l'esperienza porta anche a dire che il mestiere che sta allo stadio fa pagare 5 euro un biglietto, quindi l'introito che fa è il doppio di quello che... ma questo non è un problema nostro, è un problema di chi deve venire ad Ortona e garantire un minimo al pubblico.

Io non capisco perché, voglio dire voi siete la parte attiva fate quello che vi pare anche perché la dovete votare la Delibera ci mancherebbe, ma io dall'Opposizione vi sto dicendo garantitevi un minimo sotto il quale nessuna Giunta può dire il contrario e mi sono attenuto nel minimo a quello che oggi viene fatto, perché lei Assessore lo sa benissimo quanto hanno pagato questi signori o quanto avrebbero dovuto pagare o quanto avrebbero dovuto pagare in più se le cose fossero andate diversamente.

Quindi siccome ritengo che quella che è la tariffa attuale è ridicola quello che pagano oggi ad Ortona al cospetto di quello che pagano a Lanciano che è esattamente... (Intervento f.m.)

Scusi Assessore le voglio dire che lei sa meglio di me che noi siamo come al solito un Comune da sfruttare e lo siamo anche in questo argomento.

Allora basta, equipariamoci ai Comuni virtuosi, a quei Comuni che sanno prendere da questi signori il minimo di sostentamento per sostenere la festa!

Il Comune di Lanciano sostiene la festa con il 50% del suo introito con questo introito, ma che vogliamo parlare non dei giostrai ma vogliamo parlare di altre cose?

Vogliamo parlare di quelli che vendono i prodotti alimentari che qui pagano una cifra e a Lanciano pagano 4 volte di più?

Allora signori basta la terra di conquista...

PRESIDENTE:

Hai ragione!

MUSA:

Io non capisco perché non si può accogliere un Emendamento che fissa un minimo garantito e ne dà il doppio come altra condizione! Perché io devo essere a ricasco di una Giunta che ha l'amico che fa il giostrai e glielo facciamo fare a zero? (Intervento f.m.) ritiro quello che ho detto, il parente!

Stiamo dicendo perché non possiamo garantire... (Intervento f.m.) allora che mi state facendo parlare a fare? (*sovrapposizione di voci*)

PRESIDENTE:

Franco scusami se ti interrompo! (*sovrapposizione di voci*) sto dicendo fermatevi!
Tommaso! (*sovrapposizione di voci*)

MUSA:

...io non sto dicendo il contrario Tommà! (*sovrapposizione di voci*) stiamo facendo un Regolamento... (Intervento f.m.) come non ci possiamo mettere le tariffe, chi l'ha detto? (*sovrapposizione di voci*) no, le tariffe le stabilisce la Giunta e infatti qui le stabilisce la Giunta, abbiamo altri Regolamenti dove ci stanno le tariffe!
Oh ma che state dicendo? Allora se non lo volete fare non lo fate ed io l'Emendamento lo ritiro in toto! Fatelo voi il primo pezzo dell'Emendamento e finisce il discorso.

PRESIDENTE:

Franco l'unica cosa che ti volevo dire, però mi sono fermato, è che effettivamente quando ti ho detto la raccomandazione prima perché la raccomandazione consente alla Giunta di avere un'indicazione... obiettivamente forse sbaglio ma c'è il rischio che chi impugna il Regolamento vince la causa.

Allora siccome le tariffe sono di competenza della Giunta io ti propongo quello che ti ho detto prima, una parte dell'Emendamento prenderlo visto però che si contesta la possibilità al Consiglio di determinare la tariffa, fosse anche tra un minimo e un massimo pur sempre la tariffa è, di prendere quella parte come raccomandazione non ti cambia assolutamente niente! Va bene? (Intervento f.m.) totalmente anche in quest'aula maniera?

Ok, mettiamo a votazione la Delibera.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 4. Astenuti? 1.

La Delibera è approvata.

Mettiamo a votazione l'immediata esecutività della Delibera.

Chi è favorevole? 9. Contrari? 4. Astenuti? 1.

La Delibera è immediatamente esecutiva.